

*COMUNE DI MASERA' DI PADOVA*

*Provincia di Padova*

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE***

***SULLA PROPOSTA DI***

***BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018***

***E DOCUMENTI ALLEGATI***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Bonfante Franco

## Premessa

Come indicato da Arconet

*“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'[allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011](#). Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto [dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011](#), che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.*

*Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del [D.Lgs.18/8/2000 n.267](#) (Tuel), dei principi contabili generali e del [principio contabile applicato 4/2](#), allegati al [D.Lgs. 118/2011](#).*

*Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.*

## Comune di Maserà di Padova

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 4 del 24.03.2016

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);

#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, del Comune di Maserà di Padova che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il 24 marzo 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Bonfante Franco

## Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 .....	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 .....	10
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	10
2. Previsioni di cassa.....	12
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018.....	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo .....	15
5. Finanziamento della spesa del titolo II .....	16
6. La nota integrativa .....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	18
7. Verifica della coerenza interna .....	18
8. Verifica della coerenza esterna.....	19
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018.....	22
A) ENTRATE CORRENTI.....	22
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	28
Spese di personale .....	29
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Spese per acquisto beni e servizi .....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	30
Fondo di riserva di competenza.....	34
Fondi per spese potenziali .....	34
Fondo di riserva di cassa .....	34
ORGANISMI PARTECIPATI .....	35
SPESE IN CONTO CAPITALE .....	36
INDEBITAMENTO.....	38
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	40
CONCLUSIONI.....	42

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Maserà di Padova nominato con delibera consigliere n 39 del 26.11.2015

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 18.03.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 15.02.2016.con delibera n. 28 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **[nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011](#):**
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nel punto 9/3 del [P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011](#) lettere g) ed h):**
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#) e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- **[nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267](#):**
  - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere:
  - n) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
  - o) ***(se non contenuto nel Dup) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;***
  - p) *(se non contenuta nel Dup)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL -, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
  - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
  - s) *il piano triennale di contenimento delle spese di cui* [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
  - t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione [art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008](#);
  - u) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
  - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
  - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#); (acquisto di immobili)

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente non si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo"). *In presenza di deliberazioni indicare se tale deliberazione prevede anche lo sgravio di "debiti fiscali pregressi".*

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 18 del 29.04.2015 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n 4 in data 29.04.2015 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

E che le stesse considerazioni possono essere fatte per il consuntivo 2015 la cui approvazione è comunque prevista per il 30 aprile 2016.

La gestione dell'anno 2014

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 pari a € 423.356,14 come di seguito evidenziato

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	423.356,14
di cui:	
a) Fondi vincolati	21.011,25
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	131.064,87
d) Fondi liberi	271.280,02
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>423.356,14</b>

e che dopo il riaccertamento straordinario dei residui così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#) il risultato di amministrazione calcolato in sede di rendiconto al bilancio 2014 è stato di seguito modificato

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI		
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)</b>		<b>423.356,14</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	<b>4.749,65</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	<b>82.116,66</b>
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	<b>276.508,50</b>
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	<b>872.007,43</b>
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (e) - (d) + (f) <sup>(2)</sup>	(-)	<b>595.498,93</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)</b>		<b>500.723,15</b>

Il bilancio di previsione è stato redatto escludendo l'avanzo presunto di amministrazione 2015 che viene comunque quantificato in via provvisoria in euro 700mila.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute risultano passività potenziali probabili, relativamente alla partecipazione del Consorzio Padova Sud per il quale l'ente ha accantonato una quota all'interno della missione n.20.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Disponibilità al 31/12/2015	914.306,10	1.150.058,51	946.325,34
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte	0,00	0,00	0,00

## BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 (o rendiconto 2015) sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

#### BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	46.933,96	70.105,64	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	564.547,18	0,01	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
<b>1</b>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.604.000,00	1.944.000,00	1.939.000,00	1.939.000,00
<b>2</b>	Trasferimenti correnti	600.940,00	1.198.800,00	1.152.700,00	1.152.700,00
<b>3</b>	Entrate extratributarie	794.304,37	768.000,00	721.000,00	721.000,00
<b>4</b>	Entrate in conto capitale	2.250.647,78	1.138.043,00	887.905,00	524.000,00
<b>5</b>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	120.000,00	0,00	0,00
<b>6</b>	Accensione prestiti	428.590,14	227.982,21	0,00	0,00
<b>7</b>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	500.000,00	200.000,00	50.000,00
<b>9</b>	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.050.500,00	1.050.500,00	1.050.500,00	1.050.500,00
	<b>TOTALE</b>	<b>7.778.982,29</b>	<b>6.947.325,21</b>	<b>5.951.105,00</b>	<b>5.437.200,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>8.390.463,43</b>	<b>7.017.430,86</b>	<b>5.951.105,00</b>	<b>5.437.200,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE COMPETENZA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	3.727.543,33	3.604.250,64	3.455.059,00	3.438.657,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	291.886,29	246.651,29	968,16
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	11.732,33	0,00	0,00	0,00
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	3.258.785,10	1.381.025,22	902.905,00	539.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	15.982,22	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	15.982,22	0,00	0,00	0,00
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	120.000,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	338.610,00	361.655,00	342.641,00	359.043,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	50.000,00	500.000,00	200.000,00	50.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	1.050.500,00	1.050.500,00	1.050.500,00	1.050.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>TOTALE TITOLI</b>						
		previsione di competenza	<b>8.425.438,43</b>	<b>7.017.430,86</b>	<b>5.951.105,00</b>	<b>5.437.200,00</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>	<b>0,00</b>	<b>307.868,51</b>	<b>246.651,29</b>	<b>968,16</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>27.714,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>						
		previsione di competenza	<b>8.425.438,43</b>	<b>7.017.430,86</b>	<b>5.951.105,00</b>	<b>5.437.200,00</b>
		<i>di cui già impegnato*</i>	<b>0,00</b>	<b>307.868,51</b>	<b>246.651,29</b>	<b>968,16</b>
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<b>27.714,55</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

**1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)**

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;

- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'[art.183, comma 3 del TUEL](#) in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	946.325,34
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	2.290.346,61
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	1.299.493,89
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	947.865,35
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	2.871.558,37
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	120.000,00
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	351.547,06
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	500.000,00
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	1.051.367,58
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>9.432.178,86</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		<b>10.378.504,20</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	3.937.147,02
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	2.562.866,58
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	120.000,00
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>	361.704,96
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	500.000,00
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	1.079.772,57
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>8.561.491,13</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle eventuali minori riscossioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 0

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

**BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
	<b>Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento</b>				<b>946.325,34</b>
	<b>fondo pluriennale vincolato</b>		<b>70.105,65</b>		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	346.922,76	1.944.000,00	2.290.922,76	2.290.346,61
2	Trasferimenti correnti	100.693,89	1.198.800,00	1.299.493,89	1.299.493,89
3	Entrate extratributarie	187.190,27	768.000,00	955.190,27	947.865,35
4	Entrate in conto capitale	1.733.515,37	1.138.043,00	2.871.558,37	2.871.558,37
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	120.000,00	120.000,00	120.000,00
6	Accensione prestiti	123.564,85	227.982,21	351.547,06	351.547,06
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	868,58	1.050.500,00	1.051.368,58	1.051.367,58
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.492.755,72</b>	<b>7.017.430,86</b>	<b>9.440.080,93</b>	<b>9.432.178,86</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>2.492.755,72</b>	<b>7.017.430,86</b>	<b>9.440.080,93</b>	<b>10.378.504,20</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI**

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMPETENZA	TOTALE	PREV. CASSA
1	SPESE CORRENTI	625.535,95	<b>3.604.250,64</b>	4.229.786,59	3.937.147,02
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.949.842,62	<b>1.381.025,22</b>	3.330.867,84	2.562.866,58
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE		<b>120.000,00</b>	120.000,00	120.000,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI		<b>361.655,00</b>	361.655,00	361.704,96
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE		<b>500.000,00</b>	500.000,00	500.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	49,96	<b>1.050.500,00</b>	1.050.549,96	1.079.772,57
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>2.575.428,53</b>	<b>7.017.430,86</b>	<b>9.592.859,39</b>	<b>8.561.491,13</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>				<b>1.817.013,07</b>

### 3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		946.325,34		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	70.105,64		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.910.800,00	3.812.700,00	3.812.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti (netto fondo sval. crediti)	(-)	3.604.250,64	3.455.059,00	3.438.657,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>60.000,00</i>	<i>80.000,00</i>	<i>100.000,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	361.655,00	342.641,00	359.043,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b> O=G+H+I-L+M		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

L'importo di euro 15mila di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da introiti GSE – relativi ad un impianto fotovoltaico.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,01	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.486.025,21	887.905,00	524.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	120.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (concessioni cimiteriali)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	1.381.025,22 0,00	902.905,00 0,00	539.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

#### 4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

*E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.*

*Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*

*E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.*

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del [principio contabile applicato 4/2](#))

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
entrate da consultazioni referendarie	35.000,00		
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>35.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	35.000,00		
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
<b>totale</b>	<b>35.000,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## 5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<b>Mezzi propri</b>		
- contributo permesso di costruire		245.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	-
- alienazione di beni		70.000,00
- saldo positivo delle partite finanziarie		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>315.000,00</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		227.982,22
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche		206.200,00
- contributi da imprese		631.843,00
- contributi da famiglie		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>1.066.025,22</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>1.381.025,22</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		

Come indicato dal [principio contabile applicato 4/2](#):

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
  - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
  - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
  - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
  - la quota del margine corrente costituita da 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
  - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
6. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);
7. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

8. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### **7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### **7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)) e approvato con Delibera di Consiglio nr 43 del 16.12.2015.

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali prot. nr.11276 del 10.12.2015 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità (*oppure: rilevando le seguenti criticità in ordine alla coerenza, attendibilità e congruità*). *L'ente, così come previsto dalla normativa e visto gli ultime novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2016, ha proposto con delibera di Giunta nr. 28 del 15.02.2016 l'aggiornamento del DUP attraverso apposita nota.*

*(Il DUP:*

*- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;*

*- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'[art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;*

*- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;*

*- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)*

#### **7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**

##### **7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n 120 del 12.10.2015.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

## **8. Verifica della coerenza esterna**

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della [Legge 208/2015](#), i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio [ex D.Lgs 118/2011](#).

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	70.105,64		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,01		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.944.000,00	1.939.000,00	1.939.000,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	1.198.800,00	1.152.700,00	1.152.700,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	1.198.800,00	1.152.700,00	1.152.700,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	768.000,00	721.000,00	721.000,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	1.138.043,00	887.905,00	524.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	120.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	5.168.843,00	4.700.605,00	4.336.700,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.604.250,64	3.455.059,00	3.438.657,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	70.105,64	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	60.000,00	80.000,00	100.000,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) <sup>(2)</sup>	(-)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3-I4-I5)	(+)	3.584.356,28	3.345.059,00	3.308.657,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.381.025,22	902.905,00	539.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,01	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	1.381.025,23	902.905,00	539.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		4.965.381,51	4.247.964,00	3.847.657,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		273.567,14	452.641,00	489.043,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	51.000,00	50.000,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) <sup>(4)</sup></b>		<b>324.567,14</b>	<b>502.641,00</b>	<b>489.043,00</b>
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del r</i>				
<i>(2) i fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB ..... (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno – quelli a debito</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.</i>				

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

### A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

*(L'art.1, comma 26 della [legge 208/2015](#) ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)*

#### ENTRATE TRIBUTARIE

In premessa è necessario sottolineare che la L. n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha stabilito che per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per il 2015. Il blocco non si applica alle Tariffe Tari, il cui gettito serve a coprire integralmente il costo di smaltimento rifiuti.

#### Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2016 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 730 mila con un aumento rispetto alla somma assestata nel 2015 per effetto della minore quota di alimentazione al FSC trattenuta dallo stato. Nel conteggio l'ente ha tenuto conto anche della riduzione per gli immobili concessi in uso a parenti in linea retta di primo grado con contratto di comodato registrato così come previsto dalla legge di stabilità.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 50 mila tenendo conto dell'attività di incrocio dei dati contenuti nella banca dati del catasto con quella dell'ente e degli immobili posseduti dai contribuenti.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

#### ALIQUOTE IMU APPLICATE

Il Comune di Maserà di Padova con deliberazione di C.C. stabilirà, per l'anno 2016, le seguenti aliquote e detrazioni:

Descrizione	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9  Ai fini dell'imposta municipale propria si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.	0,39 per cento
Tutte le altre tipologie di immobili	0,76 per cento

- Detrazione: per abitazione principale e relative pertinenze euro 200,00.

## **TASI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 430mila per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

Le aliquote approvate dall'ente vengono di seguito riportate:

Descrizione	Aliquota
Abitazioni principali e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9	0,25 per cento
Ai fini della TASI si considera direttamente adibita ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della relativa detrazione, l'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata. Allo stesso regime dell'abitazione soggiace l'eventuale pertinenza.	
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, c. 8, del D.L. n. 201 del 22/12/2011.	0,10 per cento
Abitazioni e relative pertinenze diverse da abitazioni principali, sfitte per oltre 180 giorni consecutivi nell'arco dell'anno.	0,30 per cento
Abitazioni e relative pertinenze diverse da abitazioni principali, occupate per oltre 180 giorni consecutivi nell'arco dell'anno.	0,20 per cento
Negozi (cat. C/1) e relativi magazzini.	0,10 per cento
Uffici (cat. A/10)	0,25 per cento
"Beni merce" fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, purché non locati.	0,25 per cento
Fabbricati cat. D utilizzati per più di 180 giorni consecutivi nell'arco dell'anno.	0,20 per cento
Fabbricati cat. D non utilizzati per più di 180 giorni consecutivi nell'arco dell'anno.	0,30 per cento
Aree fabbricabili.	0,30 per cento
Tutte le rimanenti tipologie di immobili	0,30 per cento

## **MODIFICA APPORTATA DALLA LEGGE DI STABILITÀ 2016 SIA A IMU CHE A TASI**

### **Abitazioni concesse in comodato ai parenti**

Dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati. Rispetto al passato in cui la norma prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire, previo disposizione regolamentare, l'assimilazione all'abitazione principale, la nuova legge di stabilità ne prevede l'applicazione per legge. Tuttavia, per poter usufruire del beneficio la norma pone tutta una serie di condizioni da applicarsi contemporaneamente che, come vedremo, ne limiteranno di molto l'applicazione.

Innanzitutto non è prevista un'esenzione totale ma la sola riduzione della base imponibile al 50%, purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli);
- l'immobile oggetto di comodato non deve essere di lusso, quindi non deve appartenere ad una delle seguenti categorie catastali A1/A8/A9;
- il contratto di comodato deve essere regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate con un costo di registrazione per il contribuente di € 200 più € 16 di marche da bollo per ogni quattro pagine di contratto.
- il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario, quindi genitori e figli devono risiedere nello stesso Comune.
- per ottenere il beneficio è necessario che il comodante possieda un solo immobile in Italia ed abbia la residenza anagrafica e dimori abitualmente nello stesso comune in cui si trova la casa data in comodato.

Il beneficio si applica altresì nel caso in cui il comodante possieda nello stesso comune, oltre al fabbricato concesso in comodato, un altro fabbricato comunque non "di lusso"(A1-A8-A9) adibito a propria abitazione principale.

Al comodatario invece non vengono poste condizioni; nel caso in cui, ad esempio, lo stesso risulti essere proprietario anche di numerosi appartamenti, il beneficio per il comodante spetta ugualmente.

I requisiti devono essere attestati nel modello di dichiarazione IMU da presentarsi entro il 30 giugno 2017 per l'anno 2016. Quindi il Comune si riserverà in un secondo momento a determinare l'esatto ammontare della riduzione dell'introito derivante dalla norma sopra riportata anche in base al numero di comodati registrati.

Così come indicato nel testo della legge di stabilità 2016, i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni e riduzioni di Imu e Tasi, o attraverso un incremento del fondo di solidarietà o comunque attraverso trasferimenti da parte dello Stato.

Le minori entrate nel bilancio dell'Ente dovute al mancato introito dell'IMU e della TASI possono rappresentare un serio problema di liquidità per le casse comunali che vedono una costante e continua diminuzione dei trasferimenti erariali a fronte di servizi che devono essere erogati a favore dei cittadini.

L'ente ha pertanto creato una apposita voce di bilancio e pari a € 800mila all'interno della quale introitare i trasferimenti dello stato per i mancati introiti IMU e TASI.

L'ente dovrà inviare ai fini della loro pubblicazione le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'IMU entro il termine perentorio del 14 ottobre.

### **Addizionale comunale Irpef**

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura dello 0,7 per cento con una esenzione totale per i redditi fino a euro 10.000 lordi annui.

Il gettito è previsto in euro 670mila tenendo conto del numero di contribuenti e del reddito imponibile in base ai dati presenti nel sito del Governo-Portale del Federalismo Fiscale. L'ente ha ritenuto opportuno in via precauzionale, diminuire il gettito previsto visto la continua diminuzione dei redditi imponibili avutasi negli ultimi anni a seguito della perdita di posti di lavoro.

### **TARI**

Fino al 31.12.2008 il servizio di riscossione della tassa veniva effettuato dalla Equitalia Polis Spa, come da apposita convenzione stipulata. A partire dal 2009 c'è stato il passaggio alla T.I.A. e il servizio gestione rifiuti è stato contestualmente esternalizzato al Bacino Padova Quattro che si occupa dell'intera gestione dello stesso, compresa la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione amministrativa del servizio. Dal 01/01/2014 il Bacino Padova Quattro e il Bacino Padova Tre di sono uniti dando vita al Consorzio Padova Sud.

L'art. 14 del D.L. 201/2011 convertito nella legge 214/2011 ha istituito, a decorrere dal 1 gennaio 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) in sostituzione della TARSU e della TIA. Ma con la Legge di stabilità anno 2014 (Legge n. 147 del 27.12.2013 commi da 641 a 668) è stata istituita la TARI destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'impianto della TARI è il medesimo della TARES, ovviamente con le peculiarità che la caratterizzano. Ambedue adottano il DPR n. 158/1999 quale disciplina per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie per la determinazione del tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani. In alternativa la tariffa può essere commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. La Legge di stabilità 2016 non ha apportato sostanziali modifiche alla normativa relativa alla TARI rispetto al 2015.

Le utenze sono suddivise tra utenze "domestiche" e "non domestiche". Sono "domestiche" tutte le utenze riferite ad immobili e loro pertinenze utilizzati o utilizzabili da persone fisiche per uso privato. Sono "non domestiche" tutte le utenze riferite ad immobili e loro pertinenze o aree utilizzabili da istituzioni pubbliche, comunità, associazioni, condomini, attività commerciali, industriali, professionali e attività produttive in genere.

L'ente non prevede di non applicare aumenti tariffari nel 2016.

### **COSAP (canone occupazione suolo pubblico)**

Con la Legge di stabilità 2016 è stata abrogata l'Imposta Municipale Secondaria (IMUS). Il canone occupazione suolo pubblico si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate su suolo pubblico, su spazi pubblici o su beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune, su aree di proprietà privata sulle quali risulti regolarmente costituita, nei modi e termini di legge, una servitù di passaggio e su aree mercatali, attrezzate e non, che li sottragga all'uso generale della collettività.

Nell'anno 2016 l'ente ha stabilito di confermare le tariffe base applicate nell'anno 2015 e di seguito riportate:

Entrata COSAP prevista anno 2016 € 140.000,00

#### TARIFFE DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE ANNO 2016

TARIFFA BASE	€ al metro quadro
Occupazioni permanenti	20,66
Occupazioni temporanee al giorno	1,03

CATEGORIE DI IMPORTANZA DELLE STRADE, AREE E SPAZI PUBBLICI	COEFF. MOLTIPLICATORE
Centro storico	1,00
Zona limitrofa	0,80
Sobborghi, zone periferiche e frazioni	0,70

VALORE ECONOMICO DELLA DISPONIBILITA' DELL'AREA	COEFF. MOLTIPLICATORE
Fiere e mercati	3,03
Occupazione delle vie e piazze come da elenco allegato sub A)	1,00
Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia	0,50
Occupazioni realizzate da venditori ambulanti e produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto	0,50
Installazioni, di regola temporanee, di attrazioni e divertimenti dello spettacolo viaggiante	0,20
Occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive come da art. 24 comma 9	0,20
Occupazioni realizzate per altre attività	1,00

RIDUZIONE DELLA FRUIBILITA' IN RELAZIONE AL SACRIFICIO IMPOSTO ALLA COLLETTIVITA'	COEFF. MOLTIPLICATORE
Occupazioni sovrastanti il suolo diverse da quelle effettuate da aziende erogatrici di pubblici servizi	0,30
Occupazioni sottostanti il suolo diverse da quelle effettuate da aziende erogatrici di pubblici servizi	0,30
Occupazioni con strutture fisse e stabili (si intendono come tali anche i contenitori del verde comunque posti a delimitazione dell'area occupata)	0,30

OCCUPAZIONI REALIZZATE CON DISTRIBUTORI DI CARBURANTE	COEFF. MOLTIPLICATORE
Centro abitato	1,50
Zona limitrofa	1,25
Sobborghi e zone periferiche	0,75
Frazioni	0,25

OCCUPAZIONI DEL SUOLO O SOPRASSUOLO CON IMPIANTI A DISTRIBUZIONE AUTOMATICA (Tabacchi, bevande, dolciumi, parafarmaci e simili)	COEFFICIENTE MOLTIPLICATORE
Centro abitato	0,50
Zona limitrofa	0,35
Sobborghi, zone periferiche e frazioni	0,25

OCCUPAZIONI REALIZZATE CON INNESTI O ALLACCI AD IMPIANTI DI EROGAZIONE DI PUBBLICI SERVIZI	IMPORTO
Importo previsto per utenza dall'art. 63 del D. Lgs. n. 446/97 modificato dall'art. 18 comma 1 della L. n. 488 1999. Tale	€ 0,78 che rivalutato in base

importo viene rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT dei prezzi al consumo rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente e aggiornato ISTAT.

all'indice ISTAT è pari ad

€ 1,04

### **Imposta di soggiorno**

Il Comune ai sensi dell'[art.4 del D.Lgs. 23/2011](#), non ha istituito una imposta di soggiorno.

### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI\IMU\TASI	76.393,95	50.000,00	45.000,00	45.000,00
TARSU	5.627,28	-	0	0
<b>Totale</b>	<b>82.021,23</b>	<b>50.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>45.000,00</b>

### **Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo**

La previsione di euro 50.000 è fondata su controlli incrociati tra il catasto e la banca dati dell'ente che l'ufficio sta già effettuando, nonché sulla base dei versamenti effettuati dai singoli contribuenti tenendo conto dei fabbricati in loro possesso.

### **Trasferimenti correnti dallo Stato**

Come già segnalato, anche nelle relazioni dei precedenti anni, risultano pressoché azzerati i trasferimenti statali.

A seguito delle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2016 l'ente ha provveduto a creare una voce di entrata per il ristoro che lo Stato dovrà erogare a seguito mancato gettito TASI e IMU derivante dalla esenzioni TASI e IMU.

I trasferimenti da altri enti pubblici (Regione, Provincia, ecc.) risultano anch'essi in sensibile calo, in particolare quelli relativi all'assistenza domiciliare, agli assegni di cura e contributi ai figli riconosciuti dalla sola madre ed ad altri interventi assistenziali. In ossequio al nuovo principio della competenza finanziaria potenziata gli stessi saranno accertati solamente se stanziati ed impegnati con atto formale nei bilanci dei relativi enti.

L'ente ha pertanto provveduto ad inserire i trasferimenti regionali per le diverse funzioni delegate o trasferite tra cui si ricordano il contributo per assistenza domiciliare agli anziani, il contributo per famiglie con componenti non autosufficienti (L.r. 28/91), il Fondo sociale di cui all'art.21 L.R. 10/96 e le disposizioni per la promozione di diritti e opportunità (L.R. 285/97), e i trasferimenti per i progetti legati al settore sociale.

Tali contributi non sono però sufficienti a coprire interamente la spesa che rimane in parte a carico dell'ente.

### **Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali**

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

### **Proventi dei servizi pubblici**

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Centri Ricreativi Estivi	21.500,00	21.500,00	100,00%
<b>Totale</b>	<b>21.500,00</b>	<b>21.500,00</b>	<b>100,00%</b>

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 15.02.2016 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 100%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda l'ente non ha previsto al momento un fondo svalutazione crediti riservandosi tuttavia di costituirlo nel caso in cui lo ritenesse opportuno.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad confermare seguenti tariffe applicate nel 2015.

### **Sanzioni amministrative da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

-euro 100.000,00 per le sanzioni ex [art.208 comma 1 Cds](#);

L'ente ha istituito un fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 9mila pari al 65 % delle sanzioni incassate a competenza e a residui e gli accertamenti a competenza degli ultimi 5 anni.

L'ente con delibera di Giunta nr. 26 del 15.02.2016 ha stabilito di destinare una quota pari al 50% delle entrate previste ai seguenti interventi:

- 15.000,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208 comma 4 lettera a) con imputazione al cap. 1933 cod. mecc 10.05-1.03.02.09.008 del bilancio 2016;
- € 30.000,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208 comma 4 lettera c) con imputazione al capitolo 1928/3 cod. mecc 10.05-1.03.02.09.008 del bilancio 2016
- € 5.000,00 finanziamento parziale per le finalità dell'art. 208 comma 4 lettera b) con imputazione al capitolo 1268 cod. mecc 03.01-1.03.01.02.000 del bilancio 2016;

Totale somma vincolata: € 50.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2014	Previsione 2015	Previsione 2016
33.265,32	35.000,00	100.000,00

Si precisa che l'ente, a seguito dell'adesione all'Unione dei Comuni "Pratiarcati" di Albignasego nel corso del 2016 ha previsto un aumento degli introiti relativamente alle sanzioni del codice della strada. L'adesione dell'ente è finalizzato a gestire in forma associata alcuni tra i servizi di quelli individuati dall'art. 21, comma 3, della Legge n. 42/2009. Verranno messe a disposizione risorse economiche, strumentali fra le quali l'utilizzo di dispositivi per la rilevazione delle infrazioni stradali e ad un potenziamento del controllo del territorio.

### **Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società**

L'ente non ha previsto utili e dividendi dagli organismi partecipati.

### **Contributi per permesso di costruire**

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% alla spesa corrente
2013	487.065,22	69,95%
2014	291.856,74	0,00%
2015	220.075,69	0,00%
2016	245.000,00	0,00%
2017	75.000,00	0,00%
2018	75.000,00	0,00%

## B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex [DPR 194/96](#)

macroaggregati [D.Lgs.118/2011](#)

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Assestato 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>				
101	Redditi da lavoro dipendente	1.101.932,87	1.067.718,87	949.810,00	949.810,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	91.480,44	89.400,44	81.190,00	81.190,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.092.682,33	1.189.160,94	1.072.400,00	1.072.400,00
104	Trasferimenti correnti	747.100,00	883.016,00	961.810,00	962.360,00
105	Trasferimenti di tributi		0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi		0,00		
107	Interessi passivi	173.750,00	174.351,00	157.630,00	141.229,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.500,00	3.000,00	2.500,00	2.500,00
110	Altre spese correnti	231.150,00	197.603,39	229.719,00	229.168,00
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>3.440.595,64</b>	<b>3.604.250,64</b>	<b>3.455.059,00</b>	<b>3.438.657,00</b>

## Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro .....0.....;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.076.434,64

L'organo di revisione ha provveduto ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

<b>Spese per il personale</b> ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	1.067.831,37	1.008.096,00	944.810,00	944.810,00
Spese macroaggregato 103	51.249,99	54.754,00	40.754,00	39.754,00
Irap macroaggregato 102	68.834,19	65.650,00	61.190,00	61.190,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare cont int 5	7.000,00	73.916,00	141.210,00	141.760,00
Altre spese Referendum	4.877,51			
Rimborsi per missioni	1.505,67	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>1.201.298,73</b>	<b>1.209.416,00</b>	<b>1.194.964,00</b>	<b>1.194.514,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	124.864,09	135.440,00	121.440,00	121.440,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.076.434,64	1.073.976,00	1.073.524,00	1.073.074,00

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che erano soggetti al patto) che era pari a euro 1076434,64

## Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	3.410,00	84,00%	545,60	500,00	500,00	500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	4.944,41	80,00%	988,88	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni	944,41	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.365,93	50,00%	682,97	500,00	500,00	500,00
Formazione	3.065,89	50,00%	1.532,95	1.300,00	1.300,00	1.300,00
<b>Totale</b>	<b>13.730,64</b>		<b>3.750,39</b>	<b>3.300,00</b>	<b>3.300,00</b>	<b>3.300,00</b>

[La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012](#) e [la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013](#), hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il [principio applicato 4/2](#), punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi a competenza e a residui dell'anno precedente e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi. L'ente ha tuttavia ritenuto opportuno applicare delle percentuali maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa ovvero 55%, 70%, 85% al fine di tutelare maggiormente la propria posizione in caso di mancata riscossione di alcune voci di entrata.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti

Esercizio finanziario 2016					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.944.000,00 1.894.000,00	15.000,00	15.000,00	77,16%
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	50.000,00	15.000,00	15.000,00	30,00%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.944.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.158.700,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	40.100,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.198.800,00</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	448.000,00			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	115.000,00	9.476,72	9.476,72	8,24%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	204.500,00	35.000,00	35.000,00	17,11%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>768.000,00</b>	<b>44.476,72</b>	<b>44.476,72</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	223.043,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	16.843,00			
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	70.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	845.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.138.043,00</b>	-	-	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	120.000,00			
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>120.000,00</b>	-	-	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>5.168.843,00</b>	<b>59.476,72</b>	<b>59.476,72</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	-	<b>59.476,72</b>	<b>59.476,72</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2017					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.939.000,00 1.894.000,00	25.000,00	25.000,00	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	45.000,00	25.000,00	25.000,00	55,56%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.939.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.112.700,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	40.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.152.700,00</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	433.000,00			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	110.000,00	19.334,01	19.334,01	17,58%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	177.500,00	35.000,00	35.000,00	19,72%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>721.000,00</b>	<b>54.334,01</b>	<b>54.334,01</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	837.905,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>887.905,00</b>	-	-	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>4.700.605,00</b>	<b>79.334,01</b>	<b>79.334,01</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	-	<b>79.334,01</b>	<b>79.334,01</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	-	-	-	-

Esercizio finanziario 2018					
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.939.000,00 1.894.000,00	30.000,00	30.000,00	
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	45.000,00	30.000,00	30.000,00	66,67%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.939.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.112.700,00			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	40.000,00			
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.152.700,00</b>	-	-	-
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	433.000,00			0,00%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	110.000,00	34.191,30	34.191,30	31,08%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	177.500,00	35.000,00	35.000,00	19,72%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>721.000,00</b>	<b>69.191,30</b>	<b>69.191,30</b>	
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	150.000,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	324.000,00			
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>524.000,00</b>	-	-	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	-	-	-	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>4.336.700,00</b>	<b>99.191,30</b>	<b>99.191,30</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	-	<b>99.191,30</b>	<b>99.191,30</b>	-
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	-	-	-	-

**Fondo di riserva di competenza**

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 19603,39 pari allo 0,54 % delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 31.719,00 pari allo 0,92 % delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 11.168,00 pari allo 0,32% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

**Fondi per spese potenziali**

L'ente, visto la nota della Corte dei Conti, ha ritenuto opportuno accantonare nell'ambito della missione 20 "Fondi e accantonamenti" un fondo destinato alle "passività potenziali" dell'ente riservandosi la possibilità di incrementare lo stesso al fine di tutelare maggiormente l'ente. L'ente nel contempo sta acquisendo ulteriori elementi di conoscenza dal Consorzio Padova Sud così da vincolare, nel caso risultasse altresì necessario, una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile, da determinare con l'approvazione del rendiconto 2015.

Fondo per passività potenziali: Anno 2016 -2017-2018

2016	2017	2018
€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00

**Fondo di riserva di cassa**

L'Ente ha provveduto ad istituire un fondo di riserva di cassa pari a € 20mila secondo nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

## ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2015 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per gli anni dal 2016 al 2018, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tale previsione comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'[art.3 della Legge 244/2007](#).

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2014; per i bilanci pubblicati nei relativi siti istituzionali viene richiamato l'indirizzo del sito dove reperire la documentazione e, in caso di assenza del sito istituzionale è stato allegato integralmente al bilancio approvato.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- Non vi sono organismi totalmente partecipati dall'Ente;
- Non vi sono organismi controllati dall'Ente.

Le aziende, istituzioni e società di capitale partecipate dall'ente locale vengono di seguito riportati:

L'ente ai sensi dell'art. 1 co. 611-612 della L. 190/2014 (legge stabilità 2015) ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 30/04/2015 il Piano di razionalizzazione delle società partecipate. Il Piano è stato trasmesso con Posta elettronica certificata (PEC) – prot. 7717 del 14/05/2015 - alla Corte dei Conti e previsto dalla legge.

Il Collegio ricorda anche l'obbligatorietà della trasmissione alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo – di una relazione “a consuntivo” che dovrà essere pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

Il comune di Maserà di Padova ha una partecipazione all'interno della società Centro Veneto Servizi s.r.l. con una quota del 3,17% e partecipa nella forma del consorzio a:

- Consorzio Padova Sud; percentuale partecip. 3,39%
- Consorzio Biblioteche Padovane - percentuale partecip. 2,21%
- A.A.T.O. Bacchiglione Brenta – percentuale partecip. 0,825%
- Consorzio Veneto Energie (CEV) - percentuale partecip 0,09%

L'ente vista la nota pervenuta da parte della Corte dei Conti e degli articoli apparsi sui vari quotidiani relativamente al Consorzio Padova Sud, ha ritenuto opportuno stanziare a bilancio un importo per il triennio 2016/2018 quale fondo accantonamento per le passività potenziali I risultati di esercizio desunti dai bilanci del Consorzio Padova SUD agli atti di questo ente per le annualità 2013 e 2014 presentano formalmente degli utili, per cui non è stato previsto alcun accantonamento nell'anno successivo in apposito fondo vincolato, come si desume dal rendiconto 2014.

Allo stato attuale, pertanto, non è possibile valutare gli effetti che si determinano per il bilancio di questo Comune in relazione all'andamento economico – finanziario del Consorzio Padova Sud.

In virtù del principio di prudenza, l'ente ha previsto nel bilancio 2016/18 gli accantonamenti messi a disposizione dalla contabilità armonizzata nell'ambito della missione 20 “Fondi e accantonamenti” per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed in particolare in presenza di eventuali ricadute passive sul

bilancio di questo Comune, ancora da verificare, verrà proposto un congruo accantonamento per "passività potenziali" nel redigendo bilancio di previsione 2016/2018, anche in più annualità.

Nelle previsioni l'ente ha tenuto conto del divieto disposto dall'[art.6, comma 19 del D.L. 78/2010](#), di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

In vista della predisposizione del Consuntivo 2015, l'ente ha richiesto la verifica dei crediti e debiti reciproci nei confronti delle società partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione.

### Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente, con delibera di Giunta comunale nr. 46 del 23.03.2015 successivamente presentata in Consiglio in data 01.04.2016 ha approvato, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della [legge 190/2014](#), un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. L'ente con Delibera nr. 43 del 23.03.2015 ha approvato la relazione finale relativamente al piano triennale di razionalizzazione delle spese per il triennio 2014/2016 che ha provveduto a trasmettere alla corte dei conti.

## SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

€ 1.381.025,22 per l'anno 2016

€ 902.905,00 per l'anno 2017

€ 539.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

### Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2016,2017e 2018 sono finanziate così come segue:

ELENCO 2016													
CAP	ART	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPORTO	Riscossione da entrate correnti		Risorse Contributi da Regione o privati o da mutui		Risorse concessioni sanzioni edilizie		proventi da perequazione e acquisizione aree e opere urbanizzazione primaria a scomputo oneri		Risorse da alienazioni beni e dir. patr.	
				Codice bilancio	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo
01.11.2.03.03.999	3022	0 FOTVOLTAICO GIRO GSE	15.000,00	3.01.03.01.003	15.000,00								
01.05.2.02.01.09.002	3055	1 ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI - ONERI	30.000,00					4.05.01.01.001	30.000,00				
04.02.2.02.01.09.003	3138	0 ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - ONERI	30.000,00					4.05.01.01.001	30.000,00				
04.02.2.02.01.09.003	3148	0 SISTEMAZIONE SCUOLA ELEMENTARE CA' MURA' (MUTUO)	212.000,00			6.03.01.04.003	212.000,00						
09.05.2.02.01.09.014	3254	0 MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI (ONERI)	20.000,00					4.05.01.01.001	20.000,00				
09.05.2.02.01.09.014	3263	0 OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO-SISTEMAZIONE VERDE	0,00								4.04.01.10.001	70.000,00	
12.09.2.02.01.09.015	3302	0 COSTRUZIONE ED AMPLIAM.DI CIMITERI	70.000,00										
01.11.2.04.24.01.001	3305	2 CONTRIBUTI A PARROCCHIE PER OPERE DI CULTO (ONERI)	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
10.05.2.02.01.09.012	3348	0 INTERVENTO PCIL - L.R. 17/2009 (CONTRIBUTO REGIONALE)	100.000,00			4.02.01.02.001	100.000,00						
10.05.2.02.01.09.012	3349	0 INTERVENTO PCIL - L.R. 17/2009 (ONERI DI URB.)	25.000,00					4.05.01.01.001	25.000,00				
09.06.2.02.02.01.001	3350	0 INTERVENTO SU MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE (CONTR.REGIONE)	50.000,00			4.02.01.02.001	50.000,00						
09.06.2.02.02.01.001	3351	0 INTERVENTO SU MAGLIA IDRAULICA (ONERI DI URB.)	29.000,00					4.05.01.01.001	29.000,00				
06.01.2.02.01.09.003	3420	0 REALIZZ IMPIANTO FOTVOLTAICO PALESTRA COMUNALE CAP. -ONERI	9.000,00					4.05.01.01.001	9.000,00				
06.01.2.02.01.09.003	3421	0 REALIZZ IMPIANTO FOTVOLTAICO PALESTRA COMUNALE CAP. -CONTRIBUTO REGIONALE	16.843,00			4.02.04.01.001	16.843,00						
10.05.2.02.01.09.012	3446	0 INTERVENTI PER LA SICUREZZA STRADALE (FIN. L.R. 11/2004 ART 6 PEREQUAZIONE)	600.000,00					4.05.01.01.001	600.000,00				
10.05.2.02.01.09.012	3446	7 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE - CONTR. REGIONALE L.R. 39/19	0,00										
12.03.2.02.01.01.001	3450	0 INTERVENTI PER LA MOBILITA' DEBOLE (ONERI URBANIZZAZIONE)	30.000,00					4.05.01.01.001	30.000,00				
10.05.2.02.01.09.012	3469	1 OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO-VIABILITA'	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3478	0 MUTUO PISTA CICLABILE	15.982,22			6.03.01.04.003	15.982,22						
10.05.2.02.01.09.012	3485	0 SISTEMAZIONE STRADE (FIN CON ONERI)	12.000,00					4.05.01.01.001	12.000,00				
10.05.2.02.01.05.999	3494	0 ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI LL.PP. (ONERI URBANIZZAZ)	30.000,00					4.05.01.01.001	30.000,00				
10.05.2.02.03.05.001	3498	2 INCARICHI PROFESSIONALI (FIN. ONERI)	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
10.05.2.02.01.09.013	3510	0 PISTA CICLABILE MASERA-TERRADURA 1^ E 2^ STRALCIO -CONTRIBUTO PROVINCIALE	56.200,00			4.02.01.02.002	56.200,00						
08.01.2.05.04.04.001	3602	0 RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00						10.000,00				
0	0	0 TITOLO: 2 SPESA IN CONTO CAPITALE	1.381.025,22										
				TOTALE RISORSE CHE FINANZIANO LE SPESA IN CONTO CAPITALE EURO 1.381.025,22									

ELENCO 2017													
CAP	ART	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPORTO	Riscossione da entrate correnti		Risorse Contributi da Regione o privati o da mutui		Risorse concessioni sanzioni edilizie		proventi da perequazione e acquisizione aree e opere urbanizzazione primaria a scomputo oneri		Risorse da alienazioni beni e dir. patr.	
				Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo
01.11.2.03.03.999	3022	0 FOTVOLTAICO GIRO GSE	15.000,00	3.01.03.01.003	15.000,00								
01.05.2.02.01.09.002	3055	1 ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI - ONERI	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
04.02.2.02.01.09.003	3138	0 ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - ONERI	0,00										
04.02.2.02.01.09.003	3148	0 SISTEMAZIONE SCUOLA ELEMENTARE CA' MURA' (MUTUO)	0,00										
09.05.2.02.01.09.014	3254	0 MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI (ONERI)	20.000,00					4.05.01.01.001	20.000,00				
09.05.2.02.01.09.014	3263	0 OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO-SISTEMAZIONE VERDE	13.615,00					4.05.01.01.001		13.615,00			
12.09.2.02.01.09.015	3302	0 COSTRUZIONE ED AMPLIAMI DI CIMITERI	50.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00			4.04.01.10.001	50.000,00
01.11.2.04.24.01.001	3305	2 CONTRIBUTO A PARROCCHIE PER OPERE DI CULTO (ONERI)	10.000,00										
10.05.2.02.01.09.012	3348	0 INTERVENTO PCIL - L.R. 17/2009 (CONTRIBUTO REGIONALE)	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3349	0 INTERVENTO PCIL - L.R. 17/2009 (ONERI DI URB.)	0,00										
09.06.2.02.02.01.001	3350	0 INTERVENTO SU MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE (CONTR.REGIONE)	0,00										
09.06.2.02.02.01.001	3351	0 INTERVENTO SU MAGLIA IDRAULICA (ONERI DI URB.)	0,00										
06.01.2.02.01.09.003	3420	0 REALIZZ IMPIANTO FOTVOLTAICO PALESTRA COMUNALE CAP. -ONERI	0,00										
06.01.2.02.01.09.003	3421	0 REALIZZ IMPIANTO FOTVOLTAICO PALESTRA COMUNALE CAP. -CONTRIBUTO F	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3446	0 INTERVENTI PER LA SICUREZZA STRADALE (FIN. L.R. 11/2004 ART 6 PEREQUAZI	250.000,00							4.05.01.01.001	250.000,00		
10.05.2.02.01.09.012	3446	7 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE - CONTR. REGIONALE L.R. 39/19	0,00										
12.03.2.02.01.01.001	3450	0 INTERVENTI PER LA MOBILITA' DEBOLE (ONERI URBANIZZAZIONE)	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3469	1 OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO-VIABILITA'	499.290,00									499.290,00	
10.05.2.02.01.09.012	3478	0 MUTUO PISTA CICLABILE	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3485	0 SISTEMAZIONE STRADE (FIN.CON ONERI)	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
10.05.2.02.01.09.999	3494	0 ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI LL.PP. (ONERI URBANIZZAZ	0,00										
10.05.2.02.03.05.001	3498	2 INCARICHI PROFESSIONALI (FIN. ONERI)	15.000,00					4.05.01.01.001	15.000,00				
10.05.2.02.01.09.013	3510	0 PISTA CICLABILE MASERA'-TERRADURA 1^ E 2^ STRALCIO -CONTRIBUTO PROVIN	0,00										
08.01.2.05.04.04.001	3602	0 RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
	0	0 TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	902.905,00		15.000,00		0,00		75.000,00		762.905,00		50.000,00

TOTALE RISORSE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE EURO 902.905,00

ELENCO 2018													
CAP	ART	SPESE IN CONTO CAPITALE	IMPORTO	Riscossione da entrate correnti		Risorse Contributi da Regione o privati o da mutui		Risorse concessioni sanzioni edilizie		proventi da perequazione e acquisizione aree e opere urbanizzazione primaria a scomputo oneri		Risorse da alienazioni beni e dir. patr.	
				Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo	Codice risorsa	Importo
01.11.2.03.03.999	3022	0 FOTVOLTAICO GIRO GSE	15.000,00	3.01.03.01.003	15.000,00								
01.05.2.02.01.09.002	3055	1 ADEGUAMENTO EDIFICI COMUNALI - ONERI	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
04.02.2.02.01.09.003	3138	0 ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI - ONERI	0,00										
04.02.2.02.01.09.003	3148	0 SISTEMAZIONE SCUOLA ELEMENTARE CA' MURA' (MUTUO)	0,00										
09.05.2.02.01.09.014	3254	0 MANUTENZIONE STRAORDINARIA GIARDINI (ONERI)	20.000,00					4.05.01.01.001	20.000,00				
09.05.2.02.01.09.014	3263	0 OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO-SISTEMAZIONE VERDE	0,00										
12.09.2.02.01.09.015	3302	0 COSTRUZIONE ED AMPLIAMI DI CIMITERI	50.000,00									4.04.01.10.001	50.000,00
01.11.2.04.24.01.001	3305	2 CONTRIBUTO A PARROCCHIE PER OPERE DI CULTO (ONERI)	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
10.05.2.02.01.09.012	3348	0 INTERVENTO PCIL - L.R. 17/2009 (CONTRIBUTO REGIONALE)	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3349	0 INTERVENTO PCIL - L.R. 17/2009 (ONERI DI URB.)	0,00										
09.06.2.02.02.01.001	3350	0 INTERVENTO SU MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE (CONTR.REGIONE)	0,00										
09.06.2.02.02.01.001	3351	0 INTERVENTO SU MAGLIA IDRAULICA (ONERI DI URB.)	0,00										
06.01.2.02.01.09.003	3420	0 REALIZZ IMPIANTO FOTVOLTAICO PALESTRA COMUNALE CAP. -ONERI	0,00										
06.01.2.02.01.09.003	3421	0 REALIZZ IMPIANTO FOTVOLTAICO PALESTRA COMUNALE CAP. -CONTRIBUTO F	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3446	0 INTERVENTI PER LA SICUREZZA STRADALE (FIN. L.R. 11/2004 ART 6 PEREQUAZI	249.000,00							4.05.01.01.001	249.000,00		
10.05.2.02.01.09.012	3446	7 INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADALE - CONTR. REGIONALE L.R. 39/19	150.000,00			4.02.01.02.001	150.000,00						
12.03.2.02.01.01.001	3450	0 INTERVENTI PER LA MOBILITA' DEBOLE (ONERI URBANIZZAZIONE)	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3469	1 OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO-VIABILITA'	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3478	0 MUTUO PISTA CICLABILE	0,00										
10.05.2.02.01.09.012	3485	0 SISTEMAZIONE STRADE (FIN.CON ONERI)	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
10.05.2.02.01.09.999	3494	0 ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE OPERATRICI LL.PP. (ONERI URBANIZZAZ	0,00										
10.05.2.02.03.05.001	3498	2 INCARICHI PROFESSIONALI (FIN. ONERI)	15.000,00					4.05.01.01.001	15.000,00				
10.05.2.02.01.09.013	3510	0 PISTA CICLABILE MASERA'-TERRADURA 1^ E 2^ STRALCIO -CONTRIBUTO PROVIN	0,00										
08.01.2.05.04.04.001	3602	0 RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	10.000,00					4.05.01.01.001	10.000,00				
	0	0 TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	539.000,00		15.000,00		150.000,00		75.000,00		249.000,00		50.000,00

TOTALE RISORSE CHE FINANZIANO LE SPESE IN CONTO CAPITALE EURO 539.000,00

## Limitazione acquisto immobili

L'ente non prevede spese per acquisto immobili e non rientra nella fattispecie dei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della [Legge n.228](#) del 24/12/2012.

*(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;*
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

### Limitazione acquisto mobili e arredi

L'ente non prevede spese per l'anno 2016 relativamente all'acquisto di mobili e arredi. Non rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge n.228](#) del 24/12/2012.

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (I)	2.814.943,53
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	303.847,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	622.710,91
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>3.741.501,44</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (considerato al 6%):	224.490,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e	174.341,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	40.000,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	90.149,09
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	3.837.921,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>3.837.921,07</b>
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	<b>0,00</b>

(1) - per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#):

	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	184.821,00	174.351,00	157.630,00	141.229,00
entrate correnti	2.604.000,00	1.944.000,00	1.939.000,00	1.939.000,00
% su entrate correnti	7,10%	8,97%	8,13%	7,28%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	3.876.531,07	3.837.921,07	3.476.216,11	3.133.575,11
Nuovi prestiti (+)	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-338.610,00	-361.704,96	-342.641,00	-359.043,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.837.921,07</b>	<b>3.476.216,11</b>	<b>3.133.575,11</b>	<b>2.774.532,11</b>
Nr. Abitanti al 31/12	9.095	9.100	9.100	9.100
Debito medio per abitante	421,98	382,00	344,35	304,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	184.821,00	174.351,00	157.630,00	141.229,00
Quota capitale	338.610,00	361.704,96	342.641,00	359.043,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>523.431,00</b>	<b>536.055,96</b>	<b>500.271,00</b>	<b>500.272,00</b>

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2015);
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'[art. 193 del TUEL](#);
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

### Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

### a) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

### e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della [Legge 296/2006](#).

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

### f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. [29](#) e [33](#) del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con [DPCM 22/9/2014](#);
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con [DPCM 22/9/2014](#).

**g)Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile**

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2017, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il [piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il [principio contabile generale n. 17 della competenza economica](#) di cui all'allegato n. 1 al [D.Lgs. n. 118/2011](#);
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'[allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011](#), con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato ([allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011](#));
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme del [D.Lgs. n.118/2001](#) e dai [principi contabili applicati n.4/1](#) e [4/2](#) allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

**L'ORGANO DI REVISIONE**  
**Dott. Bonfante Franco**